



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. Comune di San Nicolò d'Arcidano

Oggetto: [ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto, si fa presente che alcuni terreni interessati dal progetto sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di San Nicolò d'Arcidano.

I terreni interessati, in agro di San Nicolò d'Arcidano, sono distinti in catasto al F. 19, mappali 212 e 220.

In merito alla ricognizione delle terre civiche effettuata dalla Società proponente, ed ai relativi elaborati progettuali, si segnala che è stato prodotto uno specifico elaborato "VIA-Tav14_Aree_con_valore_paesaggistico_Art_142-signed", nel quale è erroneamente riportato che le aree in progetto non risultano gravate da usi civici.

Si segnala inoltre che non è stato prodotto il piano particellare, pertanto se ne chiede l'integrazione.

Si rende quindi necessaria una rielaborazione del progetto che tenga conto di quanto sopra indicato, almeno per le tavole riferite o da riferirsi agli usi civici.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ai sensi dell'art. 3 commi 1, 2 e 3 della L. n. 168/2017, le terre civiche sono beni collettivi, costituiscono il patrimonio civico dei cittadini residenti inalienabile, indivisibile, inusucapibile e con perpetua destinazione agro-silvo-pastorale. Ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 12/1994 gli usi civici, intesi come i diritti delle collettività sarde ad utilizzare beni immobili comunali e privati, rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, appartengono ai cittadini residenti nel Comune nella cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso. Inoltre i terreni, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è un bene paesaggistico tutelato per legge.

Pertanto si comunica che gli eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono in ogni caso da escludersi espropri.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sulla sezione Usi Civici del sito web "Sardegna Agricoltura".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "Sardegna Agricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente - RAS
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile Cagliari
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: VIA048 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. 37631 del 11/08/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 129780 del 07.08.2023 (prot. D.G.A. n. 23813 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9674/14217>;

- ATTESO che l'individuazione delle interferenze e dei corpi idrici interessati è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui medesimi;

- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici e delle particelle catastali interessate. A tal fine, si allega alla presente nota schema esemplificativo circa la rappresentazione e identificazione degli attraversamenti dei beni del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Demanio idrico. Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinchè codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

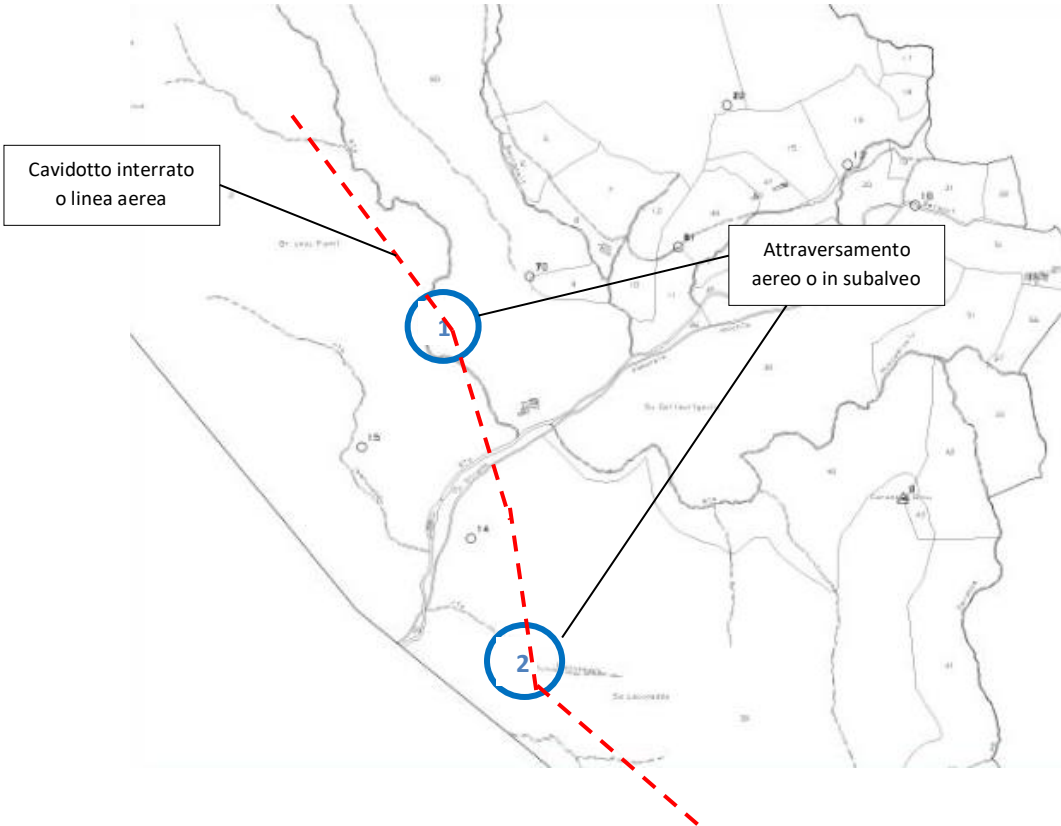
Il Direttore del Servizio
(art. 30 comma V, L.R. 31/98)
ING. STEFANIA ZEDDA

l'istruttore: Antioco Zucca

allegati:

- schema attraversamenti demanio idrico.

Allegato “A”: schema esemplificativo attraversamenti Demanio idrico



stralcio, F.°27 Nuovo Catasto Terreni
Comune di XXXXXX

Tabella corrispondenza attraversamenti

attraversamento	tipologia attraversamento	Comune	Foglio N.C.T.	mappali (prossimità)	idronimo catastale corso d’acqua
1	subalveo	XXXXXXX	27	2-80	Rio Caxitta
2	aereo	XXXXXXX	27	39	Rio sa Lacunedda



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

DPGRS N° 239 del 04.12.96



Prot. Gen. N° _____

Oristano _____

Rif. Nota n°8428 del 10/08/2023

Allegati:

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa e dell'Ambiente
Via Roma 80
09123 Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento alla nota protocollo n. 8428 del 10/08/2023 di pari oggetto, esaminata la documentazione progettuale reperita all'indirizzo web indicato nella richiamata nota, con riferimento alle opere di irrigazione e di bonifica di competenza, si comunica che non si riscontrano problematiche di natura ambientale di competenza dello scrivente Consorzio.

Il Direttore dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Serafino A. Meloni)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Marrubiu

Oggetto: [ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Ad esito della richiesta di cui all'oggetto, finalizzata alla valutazione e all'acquisizione del parere in merito agli interventi di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano costituito da due lotti,rispettivamente composti da n. 2 e n. 3 impianti, denominati SNARC- Fagoni e SNARC- Ziringonis; in particolare:

- Il primo lotto, costituito da n. 2 impianti fotovoltaici realizzati a terra, in località Coddù Fagoni, con potenza di picco di 15,518 MWp, ha una potenza massima erogabile pari a 11,84 MVA. Il lotto è composto da strutture di supporto fisse a vela esposte a sud con moduli in silicio monocristallino da 575 Wp e sarà connesso alla rete elettrica MT tramite n. 2 distinte linee interrato in MT a 15 kV e ad una nuova stazione elettrica di smistamento RTN. L'impianto ricade su un terreno classificato dal Piano Urbanistico Comunale vigente in zona E3 AGRICOLA sottozona E3. L'area di progetto ha una superficie di 15,20 ha, mentre la superficie coperta in progetto è pari a 6,2 ha. É prevista una fascia di rispetto dai confini avente larghezza minima pari a 6,00 m, ed una pari a 30,00 m che lo distanzia, sul lato ovest del lotto, dalla Strada



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Statale SS 126. Dalla relazione paesaggistica si evince che l'area dell'impianto ricade all'interno della ex-cava ripristinata "Arcidano Inerti", autorizzata con Verbale di Denuncia di Esercizio Cava dal Corpo delle Miniere con Prot. n. 5241 del 08 novembre 1978.

- Il secondo lotto è costituito da di n.3 impianti fotovoltaici, in località Terra Ziringonis, con potenza nominale complessiva pari a 20,295 MWp, ha una potenza massima erogabile pari a 18 MVA, utilizza un sistema di sostegno e supporto denominato "PEG" che consiste nella posa dei moduli fotovoltaici con esposizione est/ovest su aste di supporto infisse nel terreno ad una profondità di 80 cm circa. L'impianto ricade su un terreno classificato dal Piano Urbanistico Comunale vigente in zona zona territoriale omogenea D sottozona D4.1 "attività di cava". L'area è stata oggetto di attività di cava a partire dagli anni'80, per un periodo di circa 25 anni; è classificata dal Piano Urbanistico vigente e nel Piano Regionale per le Attività Estrattive tra le cave in istruttoria per l'autorizzazione all'attività estrattiva. Attualmente la cava è dismessa ed è stata oggetto di lavori di ripristino ambientali terminati prima del 1990 (Assessorato Industria). Nel 2012 il Comune ha presentato il progetto preliminare per un piano di recupero dell'area di cava, che non è stato realizzato. L'area di progetto ha una superficie di 13,93 ha, la superficie coperta in progetto è 10,44 ha.

Entrambi i lotti in proposta saranno connessi in MT, tramite una linea interrata a 15kV, alla nuova cabina primaria MT/AT di e-distribuzione denominata "Arcidano", collegata a sua volta con una connessione entra-esce sulla linea AT esistente a 150 kV Uras-Pabillonis.

Il cavidotto, di collegamento tra le cabine di consegna degli impianti e la cabina primaria, ha una lunghezza di circa 1 km, ed è situato lungo la viabilità esistente.

Sono inoltre previsti 120 inverter e 24 cabine prefabbricate: cabine di campo, cabine di trasformazione, cabine di distribuzione, cabine ausiliarie e cabine di consegna.

Dalla "Sintesi non tecnica" si evince che *".....È previsto inoltre un Piano di recupero della cava. Il Piano di recupero prevede il riutilizzo della cava e dello specchio d'acqua che si sono venuti a creare per diverse attività di servizio ai cittadini e turisti, previa la messa in sicurezza della cava mediante la demolizione dei tratti pericolanti e l'attenuazione della pendenza delle pareti. Una volta messa in sicurezza l'area di cava, si propone la realizzazione di un molo per l'attracco di piccole imbarcazioni (a motore o a remi), una piccola spiaggetta con area picnic in cui sostare e praticare attività sportive (gare in canoa, pesca sportiva, ecc..). Inoltre, la creazione di camminamenti e/o piste ciclabili che*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

conducono a delle strutture di avvistamento delle specie faunistiche che popolano l'area, porterebbe alla valorizzazione naturalistica e turistica dell'area creando una virtuosa sinergia tra produzione di energia da fonti rinnovabili e valorizzazione dell'ambiente naturale circostante. Lungo tali percorsi si propone di posizionare delle stazioni con pannelli descrittivi sulle caratteristiche naturalistiche e geologiche del sito"; tali interventi sono meglio esplicitati nella Relazione paesaggistica.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 28 agosto 2023, da personale del servizio scrivente unitamente a personale della Stazione Forestale di Marrubiu, e dell'esame degli elaborati progettuali, nonché della verifica delle interferenze delle strutture con eventuali elementi di tutela ed in particolare con gli elementi vegetazionali, si evidenzia quanto segue:

- l'area del lotto denominato SNARC - Fagoni presenta una morfologia pianeggiante, costituita da una depressione, dovuta probabilmente ad una pregressa attività di cava finalizzata al prelievo di materiale inerte, anche se dall'esame delle foto aeree scattate in diverse annualità (<https://www.sardegnaeoportale.it/webgis2/sardegnafotoaeree/>) non si evince attività di prelievo di materiale, probabilmente a causa della notevole distanza temporale tra una volo e l'altro; all'attualità il soprassuolo è caratterizzato dalla presenza di specie erbacee e infestanti;
- l'area del lotto denominato SNARC – Ziringonis presenta una morfologia pianeggiante con depressioni causate dalla pregressa attività di cava, ad esclusione di una porzione a sud che sembrerebbe non essere stata oggetto di cavazione; il soprassuolo risulta rinaturalizzato e caratterizzato dalla presenza di specie erbacee e numerose tamerici; sono presenti nell'area d'impianto alcuni silos in ferro abbandonati di grandi dimensioni, facenti parte dell'impianto di trattamento dei materiali derivanti dall'attività estrattiva.

Considerato che l'area oggetto di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, né vi sono aree ascrivibili a bosco ai sensi della L.R. 8/2016, si comunica che il servizio scrivente non deve esprimere parere in merito.

Considerato inoltre che le aree oggetto di intervento sono state in passato, seppur marginalmente, interessate da incendi, si ritiene necessario dotare l'impianto fotovoltaico di idonea fascia parafulmine completamente priva di vegetazione o di fascia erbosa perimetrale verde, di larghezza non inferiore a 10 metri, al fine di preservare l'impianto da eventuali incendi che potrebbero interessare l'area. Inoltre, considerato che, qualora un incendio dovesse interessare l'impianto e/o le aree destinate all'attività



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

agricola circostanti, sarebbe molto complicato intervenire per lo spegnimento con mezzi aerei e a terra, si suggerisce di adottare misure efficaci non solo per la prevenzione ma anche per la lotta, nella remota ma possibile circostanza che, in giornate particolarmente critiche, ciò possa accadere, arrecando danni importanti all'impianto.

Si fa presente che, in adiacenza al terreno destinato all'impianto fotovoltaico denominato SNARC Ziringonis, è presente, in apparente stato di abbandono, l'area dell'impianto di trattamento dei materiali derivanti dall'attività estrattiva. Gli stabili e le strutture fatiscenti, i materiali ferrosi ed i mezzi abbandonati necessitano di un'azione urgente di bonifica, anche per non vanificare le azioni di recupero naturalistico dello specchio d'acqua artificiale previste, a pochi metri di distanza, dal progetto.

Il direttore del Servizio
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA



Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923



MOD. INVIO:

- ☐ Racc.
☐ Raccom. A/R
☐ Corriere
☒ Telematica
☐ Posta P.
☐ Fax
☒ P.E.C.
☐ A Mano

Allegati ____ 2 ____

OGGETTO:

[ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Parere Tecnico.

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art 47, commi 1 e 2

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali.
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E,p.c

Capo Settore Gestione irrigua
Geom. Paolo Cassaro
paolo.cassaro@cbsm.it

Capo Settore Distretto 3
San Gavino - Villacidro
Geom. Riccardo Musanti
riccardo.musanti@cbsm.it

Tecnico incaricato Distretto 3
Geom. Massimo Ortu
massimo.ortu@cbsm.it

Si fa riferimento alla nota di Codesta Amministrazione con prot. n° 24257 in data 10.08.2023, acquisita al protocollo consortile in pari data con il n° 11363 con la quale, relativamente all'intervento in oggetto è stata allegata la documentazione progettuale al fine della acquisizione del parere tecnico dello scrivente Consorzio.

Al riguardo si comunica che dalla analisi della cartografia presentata, le opere in progetto, le opere di connessione, interferiscono, in parte, con opere pubbliche di irrigazione della rete tubata, pertanto, si comunica che l'atto di nullaosta potrà essere concesso solo in esito alle fasi conclusive di idoneo sopralluogo congiunto dove saranno evidenziate le modalità tecniche di esecuzione delle opere, le reali interferenze ed il loro superamento, così come elencato:

- Cabina di consegna ubicata nel foglio 15 in agro del Comune di San Nicolò d'Arcidano, mappale 72- intersezione con la condotta DN 250 del Distretto irriguo denominato Zeppara D,
- Condotta DN 200 distretto irriguo Zeppara D comizio 4, fra l'idrante n.1 e idrante 3.

Area Agraria
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessì
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
29/08/2023
Assessorato difesa/Green Sole srl



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923

ANBI
Associazione Nazionale
Bonifiche e Irrigazione

- Elettrodotta di collegamento tra l'impianto FV e la cabina di consegna, parallelismo con la condotta distrettuale DN 350/250 del distretto irriguo Zeppara D estesa per l'intero sviluppo pari a 810 ml, parallelismo con la condotta del distretto irriguo Zeppara D, comizio 2 tra l'opera di presa e l'idrante n.28.
- Area CP, sovrapposizione con le opere pubbliche di irrigazione esistenti, condotta distrettuale del distretto irriguo Zeppara D, DN 350 per tutta l'area, linea di comizio del distretto Zeppara 2 tra l'idrante n.28 e l'idrante n. 25, e tra l'idrante n.1 e l'idrante n. 4, opere di presa dei comizi Zeppara 1 e Zeppara 2.

A tal proposito per il superamento delle interferenze descritte si raccomanda per il parallelismo tra il cavidotto in progetto e la condotta comiziale una distanza di almeno cinque metri tra la stessa ed il cavidotto.

Le interferenze dei cavidotti così come in progetto dovranno essere superate necessariamente in unica soluzione richiesta, ovvero in sottopasso ad almeno un metro dall'estradosso inferiore della condotta.

Il cavidotto dovrà essere posato all'interno di un tubo camicia in acciaio zincato a caldo del diametro di 1,5 volte il diametro dello stesso con uno spessore di 9.52 mm, con una lunghezza di metri 6 e posizionato in asse con la condotta esistente in sovrapposizione di 3 metri per lato.

La tubazione in acciaio dovrà essere ricoperta da un getto di calcestruzzo avente spessore di cm 20 su tutta la circonferenza e per tutta la sua lunghezza.

Altresì si raccomanda sempre l'utilizzo del nastro segnalatore nonché un paletto metallico posto in superficie e riportante l'esatta indicazione dell'interferenza.

Il presente parere non autorizza in alcun modo l'esecuzione dei lavori.

Appare opportuno ribadire quanto sia importante porre la giusta attenzione alle opere del Demanio dello Stato che il Consorzio ha il compito istituzionale di vigilare al fine di garantire, inoltre, la continuità del servizio di pubblica utilità ai sensi della legge 12 Giugno 1990 n 146, necessario alla salvaguardia della sicurezza della collettività e della filiera produttiva del mondo agricolo.

Si comunica pertanto, che permane la necessità, ai fini del rilascio definitivo del certificato di Nulla Osta, di ricevere idonei elaborati progettuali proprio a seguito di sopralluogo congiunto che viene richiesto obbligatoriamente e secondo le già descritte proposte di superamento delle interferenze individuate.

Al fine di procedere alla verifica dei luoghi, compatibilmente alle esigenze del personale territoriale, si richiede alla Società in parola di prendere contatto con i tecnici consortili ed in particolare il Responsabile del Distretto 3 ufficio di San Gavino - Villacidro, Geom. Riccardo Musanti, raggiungibile al n. 070 9339483 - 329 9043392; o tramite indirizzo di posta elettronica dedicato.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)

Area Agraria
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessì
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
29/08/2023
Assessorato difesa/Green Sole srl

F°19
S.N.Arcidano

GUARDIA

21

217

216

215

213

F°19
S.N.Arcida

D2 30

D2 29

219

D2 28

D2 27
218

D2 26

D2 25

D2 24

D2 23

02

Ø200

D2 01

D2 02

D2 03

D2 04

D2 05

STRADA

PROVINCIAL E 6040

D1 42

D1 41

D1 40

D1 39

D1 38

Ø200

1

FOGLIO 14

DECIMO

STRADA

5

A368_001500

D4 10

05

D4 09

D4 08

o.p. consorzio
ortofrutticolo

D4 07

D4 06

D4 05

ZP D4

D4 27

D4 28

D4 04

Ø200

4

D4 03

Ø250

D4 02

D4 01

MARRUBIU

04

CODDU FOGONI

72

F°15
S.N.Arcidano

PESCHIERA

D4 30

D4 31

D4 32

D4 33

D4 34

73+

73+

73+

73+

79



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori (Vs. Prot. n. 0024257 del 10/08/2023). Riscontro.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, riferita al protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente n. 0024257 del 10/08/2023, e acquisita al protocollo ADIS al n. 8718 del 10/08/2023, con la presente si riscontra quanto segue.

Il progetto in oggetto riguarda gli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR), proponente: Green Sole S.r.l.

Dall'inquadramento dell'impianto di produzione non si riscontrano interferenze con elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Non si riscontrano inoltre interferenza del cavidotto di connessione con elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Per quanto sopra esplicitato si comunica che, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione Generale ADIS, non si ravvisano particolari motivi ostativi alla prosecuzione del presente iter di VIA.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Dalla documentazione acquisita si rileva tuttavia che il progetto include la realizzazione di una nuova linea aerea AT. Tale linea aerea ricade in area a pericolosità idraulica molto elevata Hi4, e interferisce con alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, quali 095046_CANALE_11157, 095046_CANALE_4302, ZIRDA TERRA NOA, 095046_CANALE_20899, 095046_FIUME_28153, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Alla luce di quanto sopra si specifica fin da ora che, in fase successiva di autorizzazione alla realizzazione, il progetto, al fine di ottenere il prescritto parere positivo di ammissibilità per quanto di competenza della scrivente Direzione Generale ADIS, dovrà essere corredato da:

- relazione asseverata a firma di tecnico incaricato ai sensi del comma 3 lett. i) art 31 delle N.A. del vigente PAI in cui venga "dimostrato che i sistemi sostegno-fondazione risultino adeguatamente dimensionati e verificati rispetto a tutte le possibili azioni che possano comprometterne la loro stabilità e che gli scavi e le opere per il loro posizionamento non determinino peggioramento del dissesto ante intervento";
- relazione asseverata ai sensi del comma 4 lett. g) dell'art. 27 delle N.A. del vigente PAI" nel caso in cui le linee aeree per il trasporto dell'energia determinino l'attraversamento di un corso d'acqua, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme a condizione che con apposita relazione asseverata del tecnico incaricato venga dimostrato che i sostegni sono posizionati il più distante possibile dall'alveo e dalle golene, che il sistema sostegno-fondazione risulti adeguatamente dimensionato e verificato anche rispetto a tutte le possibili azioni di tipo idrostatico e dinamico indotte dalla corrente e che le linee aeree garantiscano un adeguato franco sulla piena 200 anni con valore minimo pari a 1,5 metri".

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglato da :

RICCARDO TODDE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano
e sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Pos. 1160-2023/ Comune: San Nicolò d'Arcidano/Località: Coddù Fagoni e Terra Ziringonis/Proponente: GREEN SOLE S.R.L./Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" E "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel territorio comunale di San Nicolò d'Arcidano (OR). Riscontro alla nota prot. n. 24257 del 10.08.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota prot. n. 24257 del 10.08.2023 assunta agli atti in data 10.08.2023, prot. n. 38578, vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 impianti fotovoltaici a terra denominati "FV SNArc Ziringonis" e "FV SNArc Fagoni" collocati nel territorio del comune di San Nicolò d'Arcidano, della potenza complessiva di 38,3 MWp.

L'intervento ricade nell'ambito di paesaggio n. 9 del Golfo di Oristano.

L'impianto "FV SNArc Fagoni" ricade parzialmente entro il buffer dei 300 mt di uno specchio acqueo individuato nel PPR che però già nell'anno 2006, risultava già bonificato e asciutto; l'impianto "FV SNArc Ziringonis", ricade anch'esso parzialmente entro il buffer dei 300 mt di uno specchio acqueo individuato nel PPR, il quale, non superando il perimetro di 500 m, non è da intendersi come corpo idrico vincolato secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 164/2009.

Per quanto sopra esposto, non ricadendo le opere di che trattasi in area vincolata paesaggisticamente, questo Servizio comunica che non sussistono criticità particolari dal punto di vista della compatibilità ambientale per la chiusura positiva della procedura di VIA.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è il Dott. Matteo Tatti, tel. 0783-308.776 – mtatti@regione.sardegna.it.

Istruttore: Ing. Angelica Sedda

Responsabile del procedimento: Dott. Matteo Tatti

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n.31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./ 7665

> RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 24257 del 10.08.2023 acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. ARPAS n. 30189 di pari data, valutata la documentazione di merito, si trasmettono in allegato alla presente per il seguito di competenza le osservazioni espresse da questo Dipartimento.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattato la referente dott.ssa Cristiana Tola Masala ai seguenti recapiti: ctolamasala@arpa.sardegna.it; 0783 214 614.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
Davide Zaccheddu
(Documento firmato digitalmente)

Allegati:

1. *ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E.I / 7665

OSSERVAZIONI

[ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel territorio comunale di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

Agosto 2023

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Acque	5
4.3.	Componente Suolo	6
4.4.	Componente Biodiversità	7
5.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
6.	ALTRE OSSERVAZIONI	8
6.1.	Gestione delle anomalie	8
6.2.	Piano di dismissione	8
7.	CONCLUSIONI	8



1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 2021 su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 24257 del 10.08.2023 (prot. ARPAS n. 30189 di pari data), in merito alla [ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l.. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione disponibile sul sito del M.A.S.E. al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9674/14217> si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.
Proponente intervento:	Green Sole S.r.l.
Comune:	San Nicolò d'Arcidano
Provincia:	Oristano
Attività:	Costruzione ed esercizio di due impianti fotovoltaici, della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR).

Il progetto riguarda la realizzazione di due impianti fotovoltaici per la generazione di energia elettrica di potenza rispettivamente di 15,518 MWp (SNARC_Fagoni) e 22,78 MWp (SNARC_Terra Ziringonis) per una potenza complessiva di 38,298 MWp. Entrambi i lotti ricadono nella piana agricola del Campidano settentrionale, nel territorio del Comune di San Nicolò d'Arcidano, in Provincia di Oristano.

L'area di progetto si sviluppa a pochi chilometri di distanza dai terreni agricoli soggetti all'intervento di bonifica dei primi anni del '900, e a breve distanza dall'area dell'organizzazione mineraria del Sulcis-Iglesiente, appartenente al sistema più ampio del Parco geominerario storico e ambientale della regione Sardegna.

In merito alla specifica localizzazione, gli impianti previsti in progetto ricadono entrambi su aree di ex-cava: l'area di progetto denominata SNARC_Fagoni è situata sull'ex-cava "Arcidano inerti", attualmente



recuperata da un punto di vista ambientale, mentre l'area occupata dall'impianto in proposta SNARC-Ziringonis risulta attualmente dismessa e urbanisticamente ricompresa nel comparto classificato come D4.1 – Cava "Terra Ziringonis" destinato ad attività di coltivazione di cava.

È prevista inoltre la realizzazione dell'elettrodotto in MT in banchina di strade interpoderali sterrate e comunali secondarie a partire dagli impianti fino alla nuova "CP Arcidano", a circa 700 m a sud degli impianti e il cui progetto definitivo è già stato approvato dal Gestore di Rete.

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PA_E01_Relazione_Descrittiva_Generale-rev02-signed
- PA_E05_Relazione_Geologica-signed (1)
- PA_E05-Relazione_Geologica-rev01-signed
- PD-R15_Relazione_geologica-signed
- PD-R16_Relazione_idrogeologica-signed
- PD-R17_Piano_preliminare_terre_e_roccie_da_scavo-signed
- Snarc_Fagoni_PD_R05_Piano_preliminare_terre_e_roccie_da_scavo-signed
- Snarc_Fagoni_PD_R11_Cronoprogramma_dei_lavori-signed
- VIA-R01_3_Quadro_di_riferimento_ambientale-signed
- VIA-R02_Piano_di_monitoraggio_ambientale-signed
- VIA-R05_Relazione_agronomica-signed
- VIA-R06_Relazione_botanica-signed
- VIA-R08_Relazione_faunistica-signed
- VIA-R12_Sintesi_Non_Tecnica-signed
- VIA-Tav30_Proposta_di_recupero_cava_Ziringonis-signed
- VIA-R02_Piano_di_monitoraggio_ambientale-signed
- RE_01_Relazione_tecnica_descrittiva-signed (1)
- Elaborati grafici allegati al progetto

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e gli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

4.1. Componente Atmosfera

Relativamente alla componente atmosfera e qualità dell'aria, il principale impatto è dato dalla dispersione delle polveri prodotte nel corso delle fasi di realizzazione dell'opera e dismissione delle aree di cantiere, anche in conseguenza di fenomeni meteorologici e condizioni critiche.



A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti da traffico veicolare indotti dai motori a combustione interna dei mezzi meccanici pesanti impiegati quotidianamente nelle fasi di cantiere.

In merito misure mitigative a tutela della componente atmosfera, da attuarsi nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione, si condividono le azioni correttive indicate dal Proponente nell'elaborato "VIA-R02_Piano_di_monitoraggio_ambientale" (volte ad intensificare le attività di contrasto al sollevamento delle polveri) e si chiede, in aggiunta a quanto già descritto, di attuare le seguenti ulteriori specifiche misure:

- spegnere i motori dei mezzi da lavoro nei periodi di pausa dalle lavorazioni;
- sospendere la movimentazione di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso;
- effettuare la costante bagnatura o pulizia delle strade utilizzate (pavimentate e non) e dei cumuli di materiale polverulento eventualmente stoccato nelle aree di cantiere;
- utilizzare barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni;
- prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, per evitare dispersioni di materiale polverulento lungo i percorsi stradali.

4.2. Componente Acque

Acque superficiali

Il progetto in questione sorgerà parzialmente entro una cava dismessa la quale presenta un piccolo bacino creatosi a seguito dell'attività estrattiva.

In merito alle interferenze delle opere con il piccolo invaso presente nell'area, si ricorda che dovranno essere attuate opportune misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;

Acque sotterranee

Le informazioni riportate nell'elaborato "PD-R16_Relazione_idrogeologica" relative al livello statico delle acque sotterranee (estrapolate dall'archivio Nazionale Delle Indagini Del Sottosuolo -L.464/1984) indicano la presenza di falda a -4 m da p.c. in corrispondenza della perforazione "cod. 197214" e a -8 m da p.c. nella perforazione "cod. 197297".

A garanzia della massima tutela dei corpi idrici sotterranei, sarebbe opportuno porre particolare cautela durante le operazioni di scavo e, in caso di rinvenimento di falda acquifera nel corso delle lavorazioni, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la salvaguardia della risorsa idrica al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.



4.3. Componente Suolo

Gli attuali usi delle superfici interessate dal progetto sono riconducibili essenzialmente ad uno sfruttamento zootecnico-pascolativo.

Si prende atto di quanto riportato dal Proponente nella relazione agronomica in merito ai risultati delle valutazioni dell'attitudine all'uso agricolo effettuate su entrambi i siti (Fagoni e Ziringonis), che mostrano, per entrambe le aree in esame, diffusa pietrosità e valori di drenaggio da lento a impedito, caratteristiche che rendono i suoli scarsamente interessanti per un utilizzo agricolo, ma adatti all'uso pascolativo o alla coltivazione di specie erbacee con limitata produzione di biomassa edibile.

In merito alla componente pedologica, al fine di tutelare la risorsa, si evidenzia la necessità di porre in essere tutti i necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento, quali:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto.

Si ricorda che tutte le aree di cantiere e le zone più "sensibili" alle lavorazioni dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Terre e rocce da scavo

Il progetto prevede l'esecuzione di scavi di sbancamento e di scavi a sezione obbligata per consentire l'alloggiamento dei cavidotti a idonea profondità di posa.

Con riferimento alle movimentazioni di terra sopra indicate, per la realizzazione dell'opera si stima la produzione complessiva di 2.755 m³ di terre e rocce da scavo; 1.246 m³ saranno riutilizzati per il rinterro degli scavi; la restante parte, pari a 1.509 m³ verrà destinata a recupero/smaltimento o riutilizzo.

In merito alla proposta di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva, si condivide quanto riportato dal Proponente negli elaborati "Snarc_Fagoni_PD_R05_Piano_preliminare_terre_e_rocce_da_scavo-signed" e "Snarc_Terra_Ziringonis_PD_R05_Piano_preliminare_terre_e_rocce_da_scavo-signed".

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.



Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

4.4. Componente Biodiversità

Il sito d'intervento progettuale proposto ricade all'interno dell'area IBA denominata "Campidano Centrale", individuata principalmente per la presenza della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) e di altre specie ornitiche di rilevante interesse conservazionistico.

La Gallina Prataiola in particolare predilige ambienti steppici pianeggianti o collinari compresi principalmente in una fascia altitudinale tra 0 e 500 m s.l.m.; la costruzione di nuovi parchi fotovoltaici (in prossimità dell'areale di progetto è presente un altro impianto fotovoltaico localizzato a circa 1500 metri in direzione sud-est), comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo, con conseguente riduzione e frammentazione dell'habitat idoneo per la specie, già assai ridotto, con il forte rischio di determinare il definitivo allontanamento della Gallina Prataiola dall'areale.

Si evidenzia altresì che il sito in esame, per la presenza di specie tutelate da convenzioni internazionali, ricade nelle aree non idonee all'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili ai sensi della DGR 59/90.

In riferimento alla componente faunistica, preso atto delle misure mitigative previste nello SIA, si ricorda che sarebbe opportuno calendarizzare le attività di cantiere prevedendo la sospensione e/o limitazione delle lavorazioni rumorose, durante il periodo riproduttivo delle specie protette ed in pericolo d'estinzione.

Per la componente Flora, si suggerisce di garantire, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione spontanea autoctona presente. Inoltre, tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

In merito alle interferenze del progetto con la componente floristico-vegetazionale, si prende atto delle azioni a carattere mitigativo descritte da Proponente volte a compensare la perdita degli elementi legnosi spontanei coinvolti (tamerici, rari esemplari di salice, canneti interferenti), attraverso l'applicazione di differenti iniziative di rivegetazione concentrate prevalentemente sulla località Terre Ziringonis.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Si prende atto della proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente nell'elaborato "VIA-R02_Piano_di_monitoraggio_ambientale-signed" per le seguenti componenti ambientali: Flora e Vegetazione, Fauna e Impatto Acustico.

In aggiunta a quanto descritto, si chiede di integrare il PMA prevedendo il monitoraggio della componente faunistica anche nella fase *Ante Operam* e corso d'opera.



Si ritiene opportuno che il Proponente fornisca maggiori dettagli sulla localizzazione spaziale dei punti/areali di indagine individuando le ubicazioni dei punti di monitoraggio sia in termini di coordinate geografiche che di rappresentazione cartografica.

Si precisa che a seguito della realizzazione dell'opera dovrà essere garantita la permanenza e l'accessibilità di tutti i punti di monitoraggio.

6. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto durante le fasi di cantiere si conferma la necessità di mettere in atto opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione a:

- verificare dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico);
- ridurre di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico.

Si ricorda infine che dovrà essere garantita la corretta gestione dei rifiuti, in applicazione alla normativa vigente, in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

6.1. Gestione delle anomalie

La comunicazione delle anomalie riscontrate durante i monitoraggi dovranno avvenire entro 24 ore dal rilevamento delle stesse.

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

6.2. Piano di dismissione

In riferimento alle fasi di dismissione dell'impianto, visto il tenore delle lavorazioni, si ritiene necessario attuare particolari misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

7. CONCLUSIONI

Si ritiene necessario che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di competenza, si chiede che venga trasmesso per opportuna verifica e condivisione il Progetto di Monitoraggio Ambientale con le integrazioni richieste.

Si chiede inoltre che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle attività per consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di controllo di competenza.



Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

I tecnici istruttori

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it - 0783 214614)

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(documento firmato digitalmente)





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9597] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto degli impianti fotovoltaici "Snarc_Fagoni" e "Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,3 MWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano (OR). Proponente: Green Sole S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 24257 del 10/08/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 14089 del 10/08/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Green Sole Srl, controllata dalla Green City Energy Service GmbH & Co. Windpark Bayern 2014 KG, intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, con le relative opere di connessione, costituito da due progetti, denominati "SNARC_Fagoni" e "SNARC_Terra Ziringonis", ubicati entrambi nel comune di San Nicolò d'Arcidano.

Il progetto "SNARC_Fagoni" ricade in zona agricola ed è costituito da n. 26.988 moduli, per una potenza complessiva di 15,5 MWp. Il progetto è caratterizzato da:

- estensione pari a 15,2 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di e-distribuzione, denominata "Arcidano", ubicata nel Comune di San Nicolò d'Arcidano (OR).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il progetto "SNARC_Terra Ziringonis" ricade in una zona industriale e artigianale dedicata all'attività di cava ed è costituito da n. 45.100 moduli, per una potenza complessiva di 22,8 MWp. Il progetto è caratterizzato da:

- estensione pari a 13,9 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di e-distribuzione, denominata "Arcidano", ubicata nel Comune di San Nicolò d'Arcidano (OR);.

Il progetto "SNARC_Terra Ziringonis" include, inoltre, un piano di recupero della cava di Terra Zinigonis, che prevede il riutilizzo della cava e dello specchio d'acqua venutosi a creare, mediante la realizzazione di un molo per l'attracco di piccole imbarcazioni, una piccola spiaggetta con area pic-nic e di camminamenti e /o piste ciclabili.

L'impianto fotovoltaico è attraversato dalla Strada Statale 126, dalla quale è possibile raggiungere la Strada Statale 131. All'interno dell'impianto sarà realizzata la viabilità di servizio, utile a garantire la sua manutenzione. L'area dell'impianto, sia in fase di cantiere che di esercizio, sarà raggiungibile tramite la viabilità già esistente, minimizzando il disturbo antropico.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito, e non sono state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere/nulla osta ENAC se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino*". Si rimanda al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Oristano - Fenosu, risulta essere di circa 25 km.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto fotovoltaico con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Nel caso in esame, si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", sia in fase di costruzione che in fase di dismissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglatu da :

NICOLA PUSCEDDU